

Tutte le sezioni e i compagni moltiplichino gli sforzi per far giungere dovunque l'Unità

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Berlinguer alla TV: tre condizioni per una politica e un governo nuovi

A pag. 11

OCCORRONO MISURE URGENTI PER SPEZZARE LA TRAMA REAZIONARIA OCCORRE UN GOVERNO CHE GARANTISCA LA LEGALITÀ DEMOCRATICA

L'ORRENDO CRIMINE DI MILANO NUOVO ATTO DEL PIANO EVERSIIVO

Il PCI chiama all'unità e alla vigilanza tutti i lavoratori e le forze democratiche

Una ragazza uccisa e decine di feriti, fra cui tre gravissimi, nell'esplosione della bomba lanciata dinanzi alla questura di Milano - Arrestato il terrorista: Gianfranco Bertoli, pregiudicato, ex membro dell'organizzazione anticomunista «Pace e libertà», a contatto col mondo della provocazione, era giunto nella città il giorno prima proveniente da Israele - Unanime sdegno in tutto il Paese - Oggi proclamate due ore di sciopero a Milano - Isolati i fascisti nel Consiglio Regionale lombardo

UNITARIA CONDANNA ALLA CAMERA E AL SENATO DELLA TORBIDA TRAMA ANTIDEMOCRATICA

Dalla nostra redazione

MILANO, 17

Ancora un'agghiacciante episodio della trama eversiva ha insanguinato Milano: stamane, poco prima delle 11, un nuovo attentato ha fatto strage in via Fatebenefratelli dinanzi all'ingresso della questura al termine della cerimonia per lo scoprimento di un busto alla memoria del commissario Luigi Calabresi, assassinato esattamente un anno fa. Erano le 10,55 quando un potente ordigno, una grossa bomba a mano, è stato lanciato contro l'ingresso della questura dal quale poco più di un paio di minuti prima si erano allontanate tre auto del corteo delle autorità dirette verso corso di Porta Nuova.

Comunicato della Direzione del PCI

LA DIREZIONE del PCI, commossa e sdegnata per l'atto terroristico di Milano, esprime il suo profondo cordoglio per le vittime e la sua piena solidarietà alle famiglie dei colpiti, ed esige che siano individuati e puniti i responsabili e i mandanti.

L'orrendo crimine di ieri mattina — che si aggiunge ad altri gravi episodi di violenza fascista e di terrorismo che hanno turbato la coscienza nazionale e la convivenza civile e democratica a Milano e in tutto il paese — conferma l'esistenza di un piano eversivo di vasta portata, tendente a creare un clima di tensione, panico e smarrimento per colpire le istituzioni democratiche e antifasciste. Agiscono in tal senso centrali reazionarie italiane e straniere, che utilizzano formazioni e gruppi fascisti, avventurieri e agenti provocatori comunque mascherati. In particolare, nell'attuale momento, si vuole impedire a tutti i costi che la grave crisi politica, economica e morale che attraversa il paese anche in conseguenza della politica di centro-destra, possa trovare uno sbocco democratico.

PER SPEZZARE questa trama e per rompere la spirale della violenza reazionaria e del terrorismo, per instaurare il clima di distensione di cui l'Italia ha bisogno, è necessario e urgente chiudere la pericolosa esperienza di un governo incapace di garantire le condizioni essenziali per l'ordine e lo sviluppo democratici. Il popolo italiano vuole serenità, giustizia e legalità democratica, e chiede misure severe ed efficaci per colpire gli organizzatori dell'eversione reazionaria e tutte le centrali terroristiche.

LA DIREZIONE del PCI fa appello al senso di responsabilità democratica di tutte le forze costituzionali e chiama i comunisti, i lavoratori, gli antifascisti alla più ferma vigilanza e unità, a stringersi attorno alle loro organizzazioni politiche e sindacali, a essere pronti a respingere ogni attacco alle libertà e alle istituzioni democratiche.

LA DIREZIONE DEL PCI

L'appello lanciato dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil

La segreteria della Federazione CGIL, Cisl, Uil, appresi i gravissimi fatti di Milano, nell'esprimere la più ferma condanna per l'accaduto ha deciso di lanciare un pressante appello a tutti i lavoratori italiani perché respingano con fermezza ogni tentativo di provocazione e di violenza tesa a creare un clima di tensione e di scontro nel Paese e a mettere in pericolo le istituzioni democratiche e repubblicane.

I lavoratori di Milano e tutti i lavoratori italiani a realizzare un'attenta vigilanza anche nei posti di lavoro al fine di prevenire ogni ulteriore sconsiderato gesto nei confronti delle persone e degli impianti.

Fino a questo momento il sanguinoso bilancio del nuovo criminale attentato è di una giovane donna uccisa e 35 feriti, in maggioranza cittadini civili, e 12 fra agenti, vigili urbani e ufficiali della polizia e dei carabinieri. Almeno due dei feriti, una donna e un vigile urbano, sono gravi e giudicati con prognosi riservata.

L'attentatore è stato bloccato subito dopo il lancio dell'ordigno e ha dovuto essere sottratto con energia dagli agenti alla reazione dei presenti: si chiama Gianfranco Bertoli, 40 anni, nativo di Venezia, pregiudicato per tentata rapina e furti, processato anni fa per tentato omicidio a scopo di rapina e da questa accusa assolto per insufficienza di prove.

Un delinquente comune, insomma, dal passato torbido e dalla pesante fedina penale che si è definito «anarchico individualista, anzi nichilista». In un primo momento ha dichiarato di essere giunto a Milano lunedì in treno proveniente da Genova dove era arrivato nella stessa giornata da Haifa in Israele. L'uomo era in possesso di un passaporto italiano falso intestato a Massimo Magri. Si tratta di un individuo alto circa 1,80, capelli e barba biondi. In serata, per quanto riguarda la sua presenza a Milano, la polizia ha reso noto di aver accertato che il Bertoli si è presentato ieri sera alle 21 in una pensione non lontana dalla stazione, privo di bagaglio, prendendo una camerata.

Le allucinanti fasi della sanguinosa sequenza si sono susseguite nel giro di pochi minuti. Erano le 11,45, quando conclusasi nel primo cortile della questura la cerimonia dello scoprimento del busto al commissario Calabresi, le autorità civili e militari, funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri, stavano per uscire. C'erano il ministro dell'Interno, on. Rumor, il capo della polizia Zanda-Loy, il prefetto Mazza, il sindaco Aniasi, il questore Allitto Bonanno. Era pure presente la vedova di Calabresi, Gemma Capra, accompagnata dalla sorella.

Via Fatebenefratelli, dove al numero 7 si trova lo stabile ottocentesco già collegio Longoni, poi divenuto sede della questura, era stata chiusa al traffico, mentre era stato disposto un servizio di ordine di agenti e carabinieri piuttosto robusto per controllare l'afflusso dei passanti. All'esterno dell'edificio, accanto all'ingresso si era formata una piccola folla suddivisa in due gruppi, composta in gran parte di persone in attesa della conclusione della cerimonia per poter accedere ai vari uffici. Molti avevano in mano infatti i documenti di identità, i fogli di car-

Aldo Palumbo (Segue a pagina 4)



Una sconvolgente immagine del criminale attentato: numerosi feriti, investiti dall'esplosione, giacciono sul marciapiedi circostante la questura. A sinistra, sullo sfondo, si vede il corpo senza vita della giovane Gabriella Bartolon. Sulla destra, in primo piano, il vigile urbano Aldo Bernareggi, che risulta tra i feriti più gravi

Il Senato sconfessa il ministero e dà ragione alla Corte dei Conti sugli aumenti all'alta dirigenza statale

IL GOVERNO DI NUOVO SCONFITTO AL SENATO Andreotti accetta ancora i voti determinanti del MSI

Per l'impegno dei lavoratori e delle Confederazioni

Scuola: conquistato un importante accordo Revocato lo sciopero generale

Nell'accordo siglato col governo previste sostanziali conquiste normative ed economiche - Il diritto allo studio, la libertà d'insegnamento, i diritti sindacali punti base per il rinnovamento della scuola e la qualificazione del personale - Ottenute l'unificazione dei ruoli e l'immissione dei fuori ruolo - Il valore della contrattazione triennale L'entità dell'assegno perequativo - Da lunedì assemblee in tutte le scuole in orario di lavoro per la discussione dell'accordo - A pag. 6

Dichiarazione di Perna - Gli interventi dei compagni Modica, Valori, di Parri (sinistra indipendente) e di Pieraccini (PSI) - Il presidente del Consiglio rifiuta di dimettersi e se la prende invece con i franchi tiratori

Il governo Andreotti è stato di nuovo messo in minoranza ieri al Senato e in altre due successive votazioni ha potuto evitare altre sconfitte grazie all'appoggio dichiarato e determinante dei voti fascisti.

Su questa nuova vicenda, che rende politicamente insostenibile la permanenza del governo di centro-destra, il compagno Edoardo Perna, presidente del gruppo senatoriale comunista, ci ha dichiarato: «Al Senato sono accaduti tre fatti: 1) l'Assemblea ha deciso che il governo non doveva chiedere alla Corte dei Conti di registrare con riserva i due famigerati decreti sull'alta dirigenza statale; in sostanza ha censurato l'onorevole Andreotti e ha dato ragione alla Corte. Il governo, tuttavia, non ha ritenuto di trarne nessuna conseguenza ed ha

così voluto sfidare il Parlamento sul piano politico e su quello costituzionale. 2) Il Senato ha successivamente respinto un ordine del giorno comunista che proponeva di non passare agli articoli del disegno di legge con il quale lo stesso governo Andreotti, dopo avere abusato della delega concessa con la legge del dicembre 1970, pretende di avere un'altra delega per il riordino della pubblica amministrazione. Il Senato ha respinto la proposta comunista, ma si è subito scoperto che, essendo necessari 148 voti per formare la maggioranza, erano risultati determinanti, per almeno tre voti, i voti del Movimento sociale. Avendo il compagno Modica contestato al Presidente del Consiglio che con una simile votazione si era avuta la prova inconfutabile dell'apporto determinante dei fascisti, l'onorevole Andreotti ha dapprima tacito e poi non ha saputo fare altro che prendersela con i "franchi tiratori" del suo partito.

LA CRONACA DELLA SEDUTA A PAGINA 2

Immedieate reazioni in tutto il Paese. Alla Camera e al Senato i gruppi politici antifascisti condannano la torbida trama antidemocratica. A Montecitorio il capogruppo dc Piccoli ammette l'esistenza di una congiura straniera. I discorsi dei compagni Natta e Perna. Le dichiarazioni di Pertini e Fanfani

A pag. 2 e 4

La torbida figura di Gianfranco Bertoli e la sua significativa «carriera» criminale

A pag. 3

La ricostruzione, attimo per attimo, dell'attentato nell'agghiacciante racconto dei testimoni

A pag. 4

Lo sviluppo delle prime indagini. Interrogato un esponente del sindacato fascista CISNAL che ha ospitato il Bertoli la sera prima dell'attentato

A pag. 5

IL DIBATTITO AL SENATO E ALLA CAMERA SUL CRIMINALE ATTENTATO

IL PARLAMENTO ESIGE MISURE CONTRO L'EVERSIONE
Piccoli ammette l'esistenza di una congiura straniera

La condanna espressa da Fanfani e Pertini - Le dichiarazioni dei rappresentanti del governo: ammessa l'ipotesi che il delitto « si inserisca in una trama più vasta di complicità e di organizzazione » - I compagni Natta e Perna sottolineano la necessità di un governo che agisca con fermezza contro le forze che minacciano la democrazia - Gli interventi dei socialisti - Anche il dc Bartolomei accenna a collegamenti con « le centrali dell'eversione interna e internazionale »

« Il governo non può contare a promettere di andare fino in fondo nella ricerca dei responsabili della trama nera con cui si tende a scanzolare le fondamenta dell'ordinamento democratico: occorre più fermezza di propositi, più volontà di eliminare le centrali eversive interne e internazionali. Occorre un'ipotesi di autorità effettiva dello Stato con un governo che faccia leva su un effettivo rapporto di fiducia con le masse lavoratrici... »

« Questa è la critica e la richiesta di fondo espressa ieri al Senato dal presidente del gruppo comunista, Perna, nel dibattito che si è svolto sul nuovo criminale attentato di Milano. Dichiarazioni di insoddisfazione per l'esposizione fatta a nome del governo dal sottosegretario agli Interni, Sarti, nei toni contenuti, ma non privi di forza, e contenuti diversi, anche negli interventi del democristiano Bartolomei, del socialista Craxi, del comunista Perna e di altri deputati... »

« Il sottosegretario Sarti ha detto che sulla base delle prime e non definitive notizie pervenute nella mattinata al Viminale, il tragico bilancio dell'attentato era di un morto e di 40 feriti, di cui 19 civili e 21 militari... »

« La condizione essenziale per ripristinare l'autorità effettiva dello Stato è quella di assicurare un governo che realizzi un reale rapporto di fiducia e di consenso con le masse lavoratrici... »

« Il vile e barbaro crimine compiuto a Milano suscita in tutti gli italiani profondo sdegno e sdegno... »

« La violenza entra in campo in un momento in cui più acuta appare la crisi politica... »

« L'esistenza di « un disegno eversivo » è stata ammessa dal presidente della Regione lombarda, il dc Bassetti... »

Su « Rinascita »
Articolo di Longo sul pericolo del fascismo

Articolo di Bufalini sul fallimento del centrismo e le prospettive di una svolta democratica nel Paese

Con l'editoriale dell'ultimo numero di Rinascita il compagno Luigi Longo interviene nel dibattito sulla questione del fascismo... »

« Il mese di aprile di quest'anno segna una svolta storica nel precedente corso di complicità della classe di tolleranza garantita ai fascisti... »

Uno spostamento a sinistra

I fatti, « più ostinati dell'On. Andreotti », hanno ormai dimostrato il fallimento di quella politica, ponendo all'ordine del giorno la necessità di un mutamento, e di un mutamento nel senso di uno spostamento a sinistra... »

« Non sarà mai sottolineato abbastanza il valore delle prese di posizione antifasciste assunte apertamente dal Presidente della Repubblica e dal Presidente della Corte Costituzionale... »

Schieramento maggioritario

« Deve infatti servire di monito l'esperienza fatta che « senza dieci anni perduti dal centrosinistra per svuotare e sfilacciare gli stessi programmi da loro elaborati... »

Il crimine di Milano impone una ferma azione per garantire l'ordine costituzionale

Dura condanna dalle forze democratiche

Sdegno e cordoglio in una dichiarazione del Capo dello Stato - « La violenza giova soltanto alle forze della reazione » afferma il presidente della Regione lombarda, il dc Bassetti - La denuncia del disegno eversivo nella dichiarazione del socialista Craxi - Orsello (Psdi): sono urgenti misure per stroncare la trama nera - Oggi al Senato il dibattito sulla violenza fascista

« La commozione e lo sdegno dell'opinione pubblica per il nuovo criminale episodio di violenza di Milano hanno trovato ieri un'eco immediata e risolutiva nella reazione degli ambienti politici... »

« La violenza entra in campo in un momento in cui più acuta appare la crisi politica... »

« L'esistenza di « un disegno eversivo » è stata ammessa dal presidente della Regione lombarda, il dc Bassetti... »

La seduta alla Camera

Anche alla Camera, a conclusione della seduta, il governo ha fornito attraverso il sottosegretario agli Interni, Sarti, informazioni finora accertate sul nuovo crimine di Milano... »

Sinistre e numerosi d.c. condannano il decreto sugli alti burocrati

« Il governo Andreotti è stato messo nuovamente in minoranza, ieri al Senato, nella votazione di un documento, presentato dai quattro partiti che lo sostengono... »

LA SCONFITTA DEL GOVERNO AL SENATO

La votazione a scrutinio segreto ha fatto registrare una larga defezione nel centro-destra - Andreotti rifiuta di dimettersi e accetta i voti determinanti del MSI

I mutamenti al vertice dell'azienda del « Corriere »

MILANO, 17. Il « Corriere della Sera » nel numero che esce martedì 22 pubblica in prima pagina un comunicato firmato da Giulia Maria Mozzoni Crespi che assume la piena responsabilità della casa editrice... »

« Il risultato: votanti 294, maggioranza 148, favorevoli 133, contrari 156, astenuti 5... »

« Il risultato: votanti 294, maggioranza 148, favorevoli 133, contrari 156, astenuti 5... »

« Il risultato: votanti 294, maggioranza 148, favorevoli 133, contrari 156, astenuti 5... »

« Il risultato: votanti 294, maggioranza 148, favorevoli 133, contrari 156, astenuti 5... »



MILANO - Un'altra drammatica immagine ripresa pochi minuti dopo lo scoppio della bomba

CHI È GIANFRANCO BERTOLI: ROTTAME UMANO, PROVOCATORE PROFESSIONALE

L'ASSASSINO: UN PREGIUDICATO PER FURTI E RAPINE
UNA TORBIDA VITA NEL MONDO DELLA PROVOCAZIONE

Nato a Venezia ha collezionato tutta una lunga serie di condanne e denunce - Funzionario di «Pace e Libertà», l'organizzazione anticomunista finanziata dalla CIA - Tentativi respinti di inserimento nei circoli anarchici - Era in galera insieme al doppiogiochista che accusò il commissario Juliano, il capo della Mobile di Padova processato per la sua inchiesta contro i fascisti - L'espatrio in Svizzera e il soggiorno in Israele - Un suo fratello è segretario della sezione CISNAL all'ospedale di Mestre - Un passaporto falsificato e un vuoto di due anni

Comunicato
CGIL, CISL, UIL
Straordinaria vigilanza antifascista nelle aziende in Lombardia
Le federazioni lombarde e milanesi della CGIL, della CISL e della UIL hanno diffuso un comunicato...



MILANO - Un'altra impressionante fotografia scattata pochi attimi dopo il criminale attentato. Agenti e cittadini portano i primi soccorsi ai feriti

Dalla nostra redazione
MILANO, 17. Gianfranco Bertoli, l'uomo arrestato questa mattina a Milano per l'attentato alla questura, era ricercato da oltre due anni da tutte le questure italiane. Tra i più notevoli pregiudicati veneziani era considerato un «duro». Con una fedina penale costellata da una lunga teoria di reati che vanno dal furto all'ubriachezza, alla rapina, Bertoli, è noto a Venezia anche per essere stato, negli anni cinquanta, quando aveva vent'anni, uno dei funzionari di «Pace e Libertà», l'organizzazione antimunitista foraggiata dalla CIA che ha sostenuto in tutti i modi...

Confermato da Israele
Parti da Haifa l'otto maggio
TEL AVIV, 17. La polizia israeliana ha accertato che Bertoli è partito da Haifa a bordo della nave «Dan» l'8 maggio scorso...

MILANO SOTTO L'INCUBO DELLE BOMBE

Una trama delittuosa lunga quattro anni

Dagli attentati alla Fiera fino all'assassinio dell'agente di PS in via Bellotti, la lunga catena della strategia della tensione. Un tentativo sempre respinto di colpire la democrazia nella regione dove assai viva è la voce e la presenza dei lavoratori

Dalla nostra redazione
MILANO, 17. E' almeno da quattro anni che si è aperta in Milano la strategia della tensione: l'elenco può cominciare appunto dall'attentato avvenuto quel giorno alla Fiera, continua con il successivo attentato all'ufficio cambi della stazione, con le bombe nei treni, con la strage di piazza Fontana, con la morte di Feltrinelli, con l'assassinio del commissario Calabresi, con gli scontri di piazza Tricolore nel corso dei quali fu ucciso l'agente Marino, con la bomba a palazzo di Giustizia fino alla strage di oggi.

risultava un provocatore legato all'estrema destra. La bomba di oggi, alla questura di Milano, è esplosa mentre si commemorava l'uccisione del commissario Calabresi: l'occasione era quanto mai opportuna per alimentare la strategia della tensione, ma è significativa la sua coincidenza con la situazione del governo e con il dibattito in corso a Roma, al Parlamento, chiamato a decidere sull'autorizzazione a procedere a carico di Altamirano e quindi dare il via a un giudizio costituzionale sul MSI.

I circoli fondati da Kostas Plevrin
Tutti, o quasi, i sanguinosi eventi che hanno funestato la vita italiana da quattro anni a questa parte, sembrano essere copie di un unico cliché. Protagonista sempre è stato ad un prototipo, organizzazione in tutte le sue caratteristiche.

«SMASCHERARE E COLPIRE LE CENTRALI DELLA VIOLENZA»

Dura condanna del Consiglio Regionale lombardo

L'ò.d.g. votato da tutti i partiti democratici definisce l'attentato un «tentativo di abbattere le istituzioni democratiche» - Isolati i fascisti

Dalla nostra redazione
MILANO, 17. Un'immediata eco al criminale attentato alla questura si è avuta al Consiglio regionale. I partiti dell'arco costituzionale hanno approvato un documento politico unitario che riafferma l'impegno della Regione nella difesa delle istituzioni democratiche.

istituzioni democratiche, oggettivamente democratiche. I tentativi di abbattere le istituzioni democratiche sono stati definiti «tentativi di abbattere le istituzioni democratiche». Immediatamente dopo la notizia dell'attentato, il presidente della Regione, Bassetti ha rilasciato questa dichiarazione: «Le prime parole sono state dette da me e dal mio gruppo. Si tratta di un tentativo di abbattere le istituzioni democratiche, di un tentativo di abbattere le istituzioni democratiche...»

Chi era Machnò
Come Lenin bollò il provocatore

Gianfranco Bertoli, l'attentatore omicida di Milano, è stato indicato dalla polizia come appartenente ad un gruppo che si richiama a Nestor Machnò. Se questo gruppo esiste ancora — e lo proverebbero scritte, incomprensibili ai più, apparse su alcuni muri di Milano e inneggianti, appunto, a Machnò — è chiaro che il suo aderente trovava la loro giusta collocazione nella strategia del piano eversivo che continua a svilupparsi in Italia.

La settimana prossima in commissione

Gran Bretagna e Ungheria sugli schermi di Cannes

RAI controcanale

Al Senato lo statuto per la Biennale

Si sviluppa una manovra dilatoria dei fascisti con la complicità di parte della DC: il testo dovrà essere approvato dall'assemblea

Le insistenti richieste dei parlamentari comunisti hanno finalmente indotto il presidente della Commissione...

Parlamento, dopo le indagini conoscitive, e dopo i miglioramenti che l'azione delle sinistre e la mobilitazione delle forze artistiche e culturali sono riuscite ad imporre...

La manovra fascista è stata favorita dalle incertezze del gruppo senatoriale democristiano, nel quale sono presenti forze che esercitano una continua pressione affinché il testo approvato dalla Camera sia modificato...

Il compagno Urbani ha precisato la posizione del nostro partito: i comunisti - egli ha detto - pur non considerando pienamente soddisfacenti, ritengono che il testo giunto dalla Camera sia un punto da consolidare...

Mercoledì per ventiquattro ore

In sciopero i lavoratori del cinema

La decisione presa dai sindacati dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei cinque settori

Le organizzazioni sindacali dello spettacolo hanno proclamato lo sciopero dei lavoratori del cinema occupati nelle aziende di sviluppo e stampa, nel noleggio, nelle case di produzione, nel doppiaggio e nelle società di produzione...

La decisione presa dai sindacati dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei cinque settori

Con qualche lievissima modifica al dialogo si è risolto il caso Pinter-Visconti. Un accordo - a quanto pare - sarebbe stato raggiunto tra i rappresentanti italiani...

Nella trasmissione di ieri sera

A Rischiatutto la sesta vittoria della Migliari

Maria Luisa Migliari, la ostessa-gastronoma di Calice Ligure ancora una volta è ormai la regina imperante...

Ballate del successo e happening su Petöfi

Fallita l'opera più ambiziosa di Lindsay Anderson - La gioventù magiara rievoca il poeta rivoluzionario del 1848 - Notevole documentario francese sul Giappone

Dal nostro inviato

CANNES, 17. Tre ore secche di proiezione anche per il terzo film inglese, O'Neil man, che i francesi ribattezzano volentieri...

Mentre la vita del collegio prende centinaia di allievi, allecchiando, se oggettivi, agitando bandiere, tenendo comizi, accendendo dibattiti...

paese, grazie anche al puntuale commento di Chris Marker, un'immagine inedita, amalgamando il contrasto tra il capitalismo tecnologico più sviluppato e la permanenza...

Se il caso in questa direzione una esplicita volontà politica della maggioranza in particolare della DC - è ancora possibile, ha sostenuto Urbani, che la Biennale abbia presto un nuovo statuto...

Ma il film mira anche ad altre, a una dialettica con il presente, domandandosi in quale misura i giovani nati e cresciuti nell'Ungheria socialista possano sentirsi eredi di Petöfi...

Ugo Casiraghi oggi vedremo

le prime

Musica

Uto Ughi alla Filarmonica

Non ancora trentenne, Uto Ughi ha un curriculum sostanzioso...

Cinema

Una donna come me

Roger Vadim ha avuto questa bella pensata: se Don Giovanni fosse oggi una donna?

Jazz

Jazz al Conservatorio

Questa sera ed ultima puntata del programma condotto da Lillian Terry e Giorgio Caslini è dedicata al free jazz...

Teatro

Il Barbiere di Siviglia

Splice con una commedia rivoluzionaria come Il Barbiere di Siviglia di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais...

Teatro

Il cacciatore solitario

Dopo il richiamo della foresta, continua la « fortuna » cinematografica di Jack London con il cacciatore solitario...

Radio

Radio 1°

12,40: Alto gradimento; 13: 12,15: 13,35: Canzoni per cantastorie; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15,40: Caravari; 17: 30: Spiccioli; 17,45: Smania; 18,13: 19,25: La via del successo; 20,10: Buona la prima; 20,50: Suppono; 22,35: Tarza di Edgar Rice Burroughs; 23,05: Buononotte fantasma; 23,20: Musica leggera.

Radio 2°

12,40: Alto gradimento; 13: 12,15: 13,35: Canzoni per cantastorie; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15,40: Caravari; 17: 30: Spiccioli; 17,45: Smania; 18,13: 19,25: La via del successo; 20,10: Buona la prima; 20,50: Suppono; 22,35: Tarza di Edgar Rice Burroughs; 23,05: Buononotte fantasma; 23,20: Musica leggera.

L'ONORE DEL CAPITANO

Da parecchio tempo, ormai, i telegiornali tedeschi segnavano alcuni punti di vantaggio rispetto ai programmi televisivi italiani dello stesso genere. Innanzi tutto, per il livello della realizzazione...

g. c.

La risposta ai fascisti degli avieri democratici della 46° Aerobrigata

Egregio direttore, siamo un gruppo di avieri democratici della 46° Aerobrigata. Siamo un gruppo di avieri democratici della 46° Aerobrigata...

La DC e soci non pensano ai « minimi »

Cara Unità, questi democristiani che sono alla Camera comandano da tanti anni ma ai pensionati più disgraziati (siamo quelli che « minimi » non pensano mai)...

Lettera Firmata

Lettera Firmata da un gruppo di avieri (Pisa)

L'impresa dell'ENI che ingaggia operai stranieri

Cara Unità, sono un lavoratore del gruppo ENI, e più precisamente della SAIPEM, con capitale interamente pubblico. Io lavoro in Austria, in un'azienda di nome Hatteshelm...

Ringraziamento questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che il servizio di corrispondenza non è mai stato interrotto...

programmi

TV nazionale

10,30 Trasmissioni scolastiche; 12,30 Sapere; 13,00 Ore 13; 13,30 Telegiornale; 14,00 Una lingua per tutti; 16,00 Trasmissioni scolastiche; 17,00 Colpo d'occhio; 17,30 Telegiornale; 17,45 La TV dei ragazzi; 18,45 Jazz al conservatorio.

Radio 1°

12,40: Alto gradimento; 13: 12,15: 13,35: Canzoni per cantastorie; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15,40: Caravari; 17: 30: Spiccioli; 17,45: Smania; 18,13: 19,25: La via del successo; 20,10: Buona la prima; 20,50: Suppono; 22,35: Tarza di Edgar Rice Burroughs; 23,05: Buononotte fantasma; 23,20: Musica leggera.

Radio 2°

12,40: Alto gradimento; 13: 12,15: 13,35: Canzoni per cantastorie; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15,40: Caravari; 17: 30: Spiccioli; 17,45: Smania; 18,13: 19,25: La via del successo; 20,10: Buona la prima; 20,50: Suppono; 22,35: Tarza di Edgar Rice Burroughs; 23,05: Buononotte fantasma; 23,20: Musica leggera.

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-3 Roma. Tutti i libri e film italiani ed esteri.

VASTA MOBILITAZIONE E IMPEGNO UNITARIO DEI COMUNISTI

Vigilanza attiva contro l'eversione perché sia garantita la democrazia

Affollata assemblea ieri sera nel teatro della Federazione - La relazione del compagno Petroselli - Esecrazione per l'atto terroristico nel capoluogo lombardo - Cacciare il governo di centrodestra è una delle condizioni per avviare una svolta politica - Assemblee aperte a tutti i lavoratori

Dura condanna in Consiglio provinciale per l'orrendo crimine di Milano

Con una massiccia partecipazione dei compagni delle sezioni del partito e dei circoli della FGCI si è svolta ieri sera l'affollata assemblea comunista romana contro i piani eversivi...

Con Pecchioli

Albano: oggi attivo sul tesseramento nei Castelli

Oggi ad Albano, alle ore 18,30, l'Assemblea dei comunisti dei Castelli romani per il lancio delle Dieci giornate di tesseramento e proselitismo al PCI e alla FGCI nel quadro della Leva Togliatti...

Assemblea dei lavoratori comunisti delle autolinee

Stamane alle ore 9,30, nel teatro della Federazione avrà luogo una assemblea regionale dei lavoratori comunisti delle autolinee...

vita di partito

ZONA NORD - Oggi alle ore 19,30, nei locali della Sezione Trionfale, avrà luogo un'assemblea di zona sui problemi dei commercianti e degli artigiani...

in breve

ASSEMBLEE - Oggi, alle ore 18, promosso dall'Associazione inquilini dipendenti del Comune, avrà luogo un'assemblea di quartiere...



Un momento dell'affollato attivo dei comunisti nel teatro della Federazione, mentre parla il compagno Petroselli

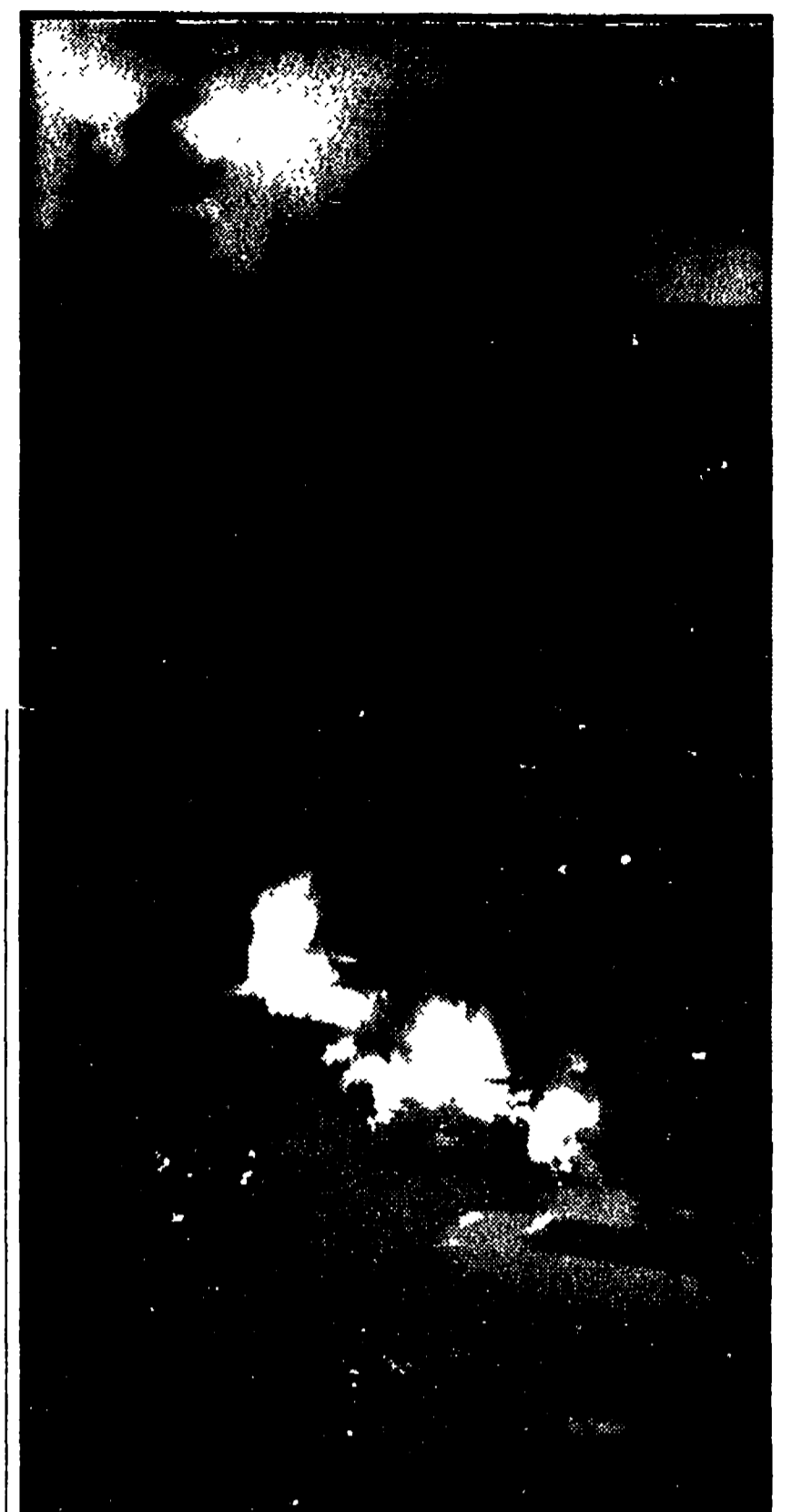
Attentato alla «Casa dello studente»

Incendiate tre auto dai fascisti

Le vetture completamente distrutte dalle fiamme - Sono di studenti di medicina - Il rogo appiccato all'alba Trovata una lettera firmata «I giustizieri d'Italia» I proprietari non appartengono a organizzazioni politiche

Attentato incendiario, di chiara marca fascista, all'alba di ieri, davanti alla «Casa dello studente» di via Cesare De Lollis, nel pressi dell'Università...

Entro la fine di giugno una prima fetta del centro storico sarà chiusa al traffico. Lo ha deciso ieri mattina a gran maggioranza il consiglio comunale...

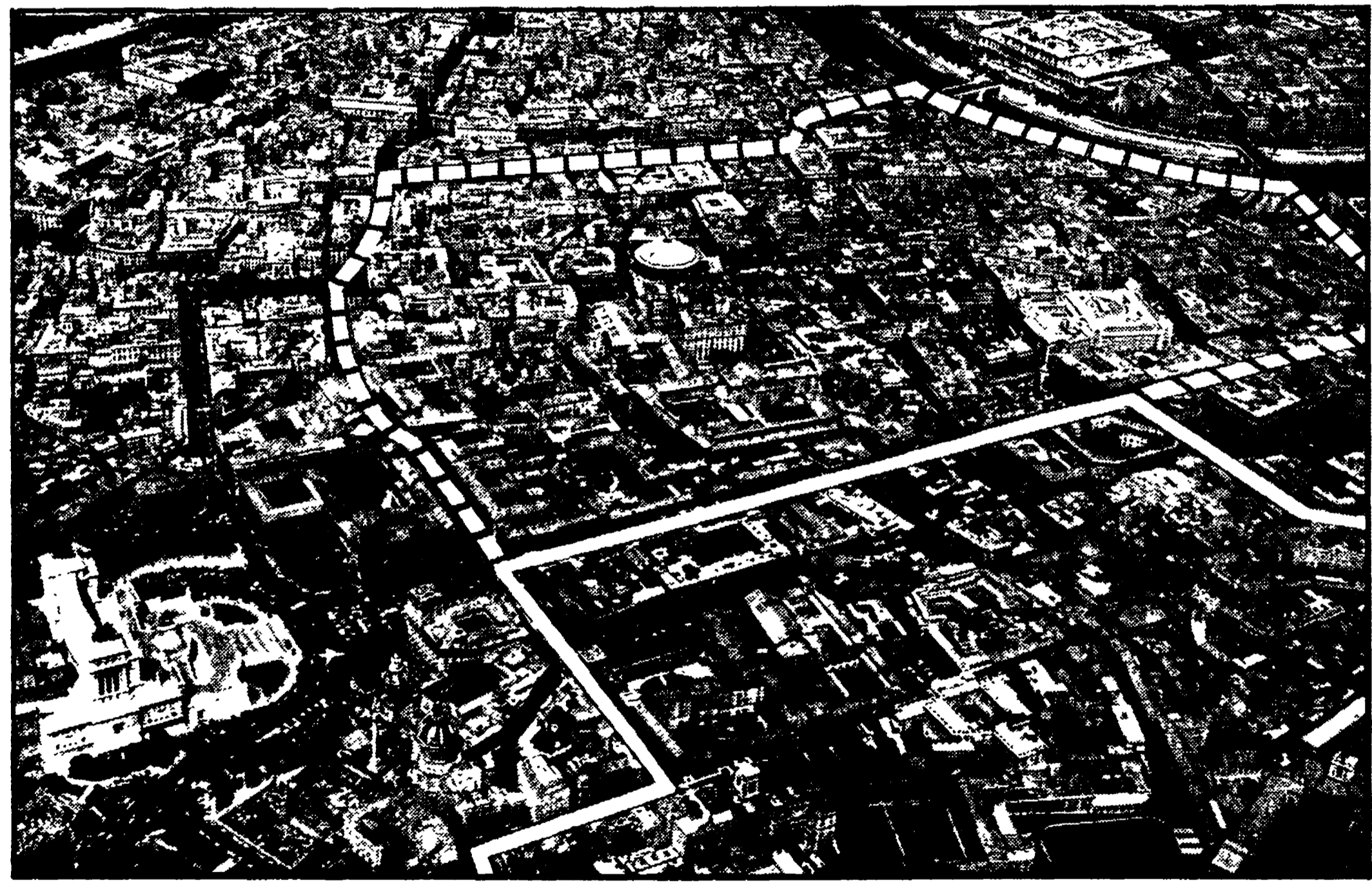


Le tre auto mentre bruciano davanti alla Casa dello Studente

Deciso dalla commissione consiliare capitolina che ha isolato le destre

Una fetta del centro chiusa alle auto a giugno

Circolazione parziale solo per gli abitanti della zona nel settore compreso tra via del Corso, via Battisti, via IV Novembre, via del Tritone, il Quirinale - A settembre alt alle auto in un secondo grosso settore - Recuperata alla città l'«isola» di Fontana di Trevi ora soffocata dal caos



Entro la fine di giugno una prima fetta del centro storico sarà chiusa al traffico. Lo ha deciso ieri mattina a gran maggioranza il consiglio comunale...

sette compreso tra via del Plebiscito, corso Rinascimento, via Tomacelli, via del Colosseo, corso Venezia...

Come e su quali strade circoleranno i residenti

Come si svolgerà la circolazione all'interno del settore «chiuso»? 1800 metri di strade saranno interamente pedonalizzate...

Un nuovo passo in avanti (ma resta molto da fare)

CON MOLTI ritardi, con estrema lentezza, quasi a passo di lumaca, ma si avvia. Qualcosa si muove insomma. E di importante...

Gli altri provvedimenti decisi dalla commissione

Come abbiamo visto una parte delle strade del settore che sarà chiuso entro giugno sarà riservata alla circolazione dei residenti...

Convegno a Cori sulla riforma della polizia

Questa sera, alle 19, nella sala consiliare del Comune di Cori si svolgerà un convegno provinciale del PCI sul tema: «Riforma democratica della pubblica Sicurezza: mutamento del regime interno, libertà sindacale, trattamento economico e materiale»...

LA «CORSA ROSA» 1973 VIVE IN BELGIO IL SUO PRIMO ATTO

Comincia il 56° Giro d'Italia: oggi il «prologo» di Verviers

Il C.T. Defilippis pensa che Merckx può perdere la corsa sulle Dolomiti e dà un consiglio a Gimondi: «Saranno le grandi montagne a decidere e guai se Eddy non avrà accumulato prima un grosso vantaggio: Fuente lo castigherebbe» - Soltanto alla quarta tappa la corsa entrerà in Italia

ieri la punzonatura

Si apre con la «crono» a coppie

Favoriti d'obbligo Merckx - Swerts

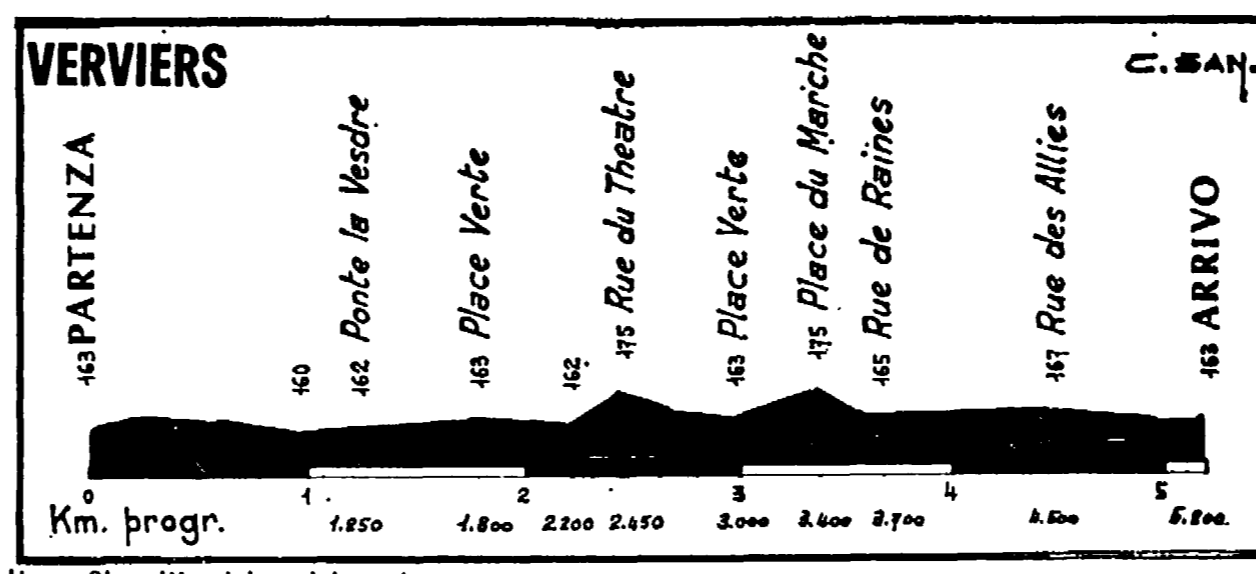
Dal nostro inviato

VERVIERS, 17. Eddy Merckx e Roger Swerts sono i pronosticati di domani in occasione della gara a coppie che costituirà il prologo del Giro d'Italia. Nella cronometro sul circuito cittadino lungo cinque chilometri e duecento metri, Merckx dovrebbe indossare la maglia rosa e il suo compagno la maglia ciclamino che distingue il leader della graduatoria a punti. La gara terminerà nel tardo pomeriggio (verso le ore 19) e non avrà alcun valore agli effetti della classifica.

ga e una sorpresa uguale al Clerici del 1954?», hanno chiesto al grande favorito. Risposta: «Il ciclismo è cambiato». Come a dire che il capitano della Molteni non darà confidenza ad alcuni. Gimondi (bronchite e tracheite) è preoccupato, ma spera di arrivare senza danni ad Aosta. «Poi, dovrete essere giuristi», ha dichiarato il bergamasco che domani sarà affiancato da Ritter, mentre De Vlaeminck avrà come «partner» Soreti e Francesco Moser (tattile da togliere, ma condizioni generali di salute buone) correrà con Fuchs. Tranquillo, si dice Motta, idem Zilioli (iniziativa). Confermato il campo di 14 squadre pari a 140 concorrenti. Il tempo è buono e tutti (specialmente gli italiani) si augurano che rimanga tale durante il periodo delle tappe all'estero.

Dal nostro inviato

VERVIERS, 17. Un lungo viaggio in macchina ed eccoci a Verviers, la città belga tutta infervorata per il cinquantaseiesimo Giro d'Italia che prenderà le mosse dall'estero e fino alla quarta tappa non entrerà sul territorio nazionale. È il giorno dei preliminari, degli accreditamenti, delle strette di mano fra corridori, tecnici, giornalisti e gente del seguito, una vigilia molto chiacchierata, e poiché anche domani potremo divagare (il prologo è soltanto coreografia, la vera partenza del Giro è fissata per sabato) abbiamo pensato di aprire il discorso con un personaggio di ieri e di oggi: di ieri per il suo passato ciclistico, e di oggi perché nelle vesti di uomo C.T. dei professionisti: il torinese Nino Defilippis.



to che aveva spostato il traguardo, è arrivato quinto in un Tour e terzo in un Giro, s'è trovato nel mezzo dei Coppi, dei Bobet, dei Gaul. Era un passista veloce che teneva in salita (quando voleva). Nove volte in maglia azzurra, aspettava la decima e non avendola ottenuta disse basta al mestiere di ciclista dopo il Giro del Piemonte del 1964.

Una dichiarazione che rispecchia fedelmente i fatti

Il Milan ha conquistato la Coppa il Leeds le simpatie degli sportivi

Corsa della Pace

Allan batte Lichacev e Szurkowski

Nostro servizio

KIELCE, 17. Sembrava dovesse essere una tappa tranquilla, la settima della Corsa della Pace, data la sua brevità (118 km.) e perché priva di grosse difficoltà alle metriche: invece ci ha riservato la sorprendente vittoria dell'australiano Donald Allan e una tale selezione che neanche le tappe di montagna erano riuscite a provocare. Allan, che ha 23 anni e fa il fotografo di professione, occupa stamane il 43° posto della classifica generale, a 9'32" da Szurkowski: ha trovato oggi il suo grande giorno di gloria vincendo la tappa, seppure per pochissimi centimetri, davanti al ceco Lichacev, vale a dire il velocista numero uno della Corsa della Pace, e alla maglia gialla Szurkowski che è quinto terzo, il grande merito di Allan, nell'ambito concussivo della tappa, è stato quello di entrare per primo nello stadio di Kielce e mantenere il giusto equilibrio nell'ampio curva che portava direttamente sulla linea di arrivo.

Dalla nostra redazione MILANO, 17. «Il Milan ha conquistato la Coppa, il Leeds le simpatie degli sportivi greci». Questa testuale dichiarazione del presidente della federazione ellenica al banchetto offerto mercoledì notte a Salonicco dai dirigenti dell'UEFA, ancorché poco sfilonostica, è giustamente rispettata in fondo fedelmente i fatti.

E' stata insomma, quella del Milan, una di quelle vittorie che all'estero, con faciloneria per la verità eccessiva, si usa ormai definire «all'italiana». Una vittoria, cioè, costruita sul solletto, magari fortunoso, o di rinvio, o protratta addirittura da una complicata decisione arbitrale e poi strenuamente difesa ad oltranza trascurando eventuali tappe di montagna erano riuscite a provocare.

mente ha influenzato, quella per la coppa; alcuni suoi particolari avevano un ruolo determinante in molte occasioni, ma sempre per conclusioni avventurose rimediale in mischia. In fondo, tanta indifferenza suprema se si ridotta tutta alla pedesquosa, monotona nel suo esasperato ripetersi, realizzazione di un solo, scontatissimo schema: «scatta sull'out» e cross a parabola per un'area ovviamente affollatissima dove Vecchi, appunto, Anquillotti, Zignoli, Turone e soci avevano puntualmente buon gioco ad imporre gli indubbi vantaggi di chi deve soltanto rompere.

Il pubblico di Salonicco, un po' per comprensibile reazione alle attese deluse, molto per essersi in fondo attenuto per il suo immediato giudizio: il match, in quanto esordio di un match, è stato dominato dagli inglesi, ha alla fine decretato il «successo morale» del Leeds (da cui il riferimento rispondente dunque al vero, ma quanto meno inopportuno per essere «ufficiale», del presidente della Federazione greca) ma quali meriti, oltre appunto a quelli «morali», ha maturato il Leeds rispetto al Milan? Se i rossoneri non hanno fatto gioco, gli inglesi l'hanno fatto, metodicamente, barbaramente spreco Cosa vuol dire premere in forzato forcing per ottanta dei no vanta minuti previsti, se poi non si aveva un ragno dal buco, se non si riesce a imbustare una manovra ragionata che è una, se non si porta una

Una dichiarazione che rispecchia fedelmente i fatti

Il Milan ha conquistato la Coppa il Leeds le simpatie degli sportivi

Corsa della Pace

Allan batte Lichacev e Szurkowski

Nostro servizio

KIELCE, 17. Sembrava dovesse essere una tappa tranquilla, la settima della Corsa della Pace, data la sua brevità (118 km.) e perché priva di grosse difficoltà alle metriche: invece ci ha riservato la sorprendente vittoria dell'australiano Donald Allan e una tale selezione che neanche le tappe di montagna erano riuscite a provocare. Allan, che ha 23 anni e fa il fotografo di professione, occupa stamane il 43° posto della classifica generale, a 9'32" da Szurkowski: ha trovato oggi il suo grande giorno di gloria vincendo la tappa, seppure per pochissimi centimetri, davanti al ceco Lichacev, vale a dire il velocista numero uno della Corsa della Pace, e alla maglia gialla Szurkowski che è quinto terzo, il grande merito di Allan, nell'ambito concussivo della tappa, è stato quello di entrare per primo nello stadio di Kielce e mantenere il giusto equilibrio nell'ampio curva che portava direttamente sulla linea di arrivo.

mente ha influenzato, quella per la coppa; alcuni suoi particolari avevano un ruolo determinante in molte occasioni, ma sempre per conclusioni avventurose rimediale in mischia. In fondo, tanta indifferenza suprema se si ridotta tutta alla pedesquosa, monotona nel suo esasperato ripetersi, realizzazione di un solo, scontatissimo schema: «scatta sull'out» e cross a parabola per un'area ovviamente affollatissima dove Vecchi, appunto, Anquillotti, Zignoli, Turone e soci avevano puntualmente buon gioco ad imporre gli indubbi vantaggi di chi deve soltanto rompere.

Il pubblico di Salonicco, un po' per comprensibile reazione alle attese deluse, molto per essersi in fondo attenuto per il suo immediato giudizio: il match, in quanto esordio di un match, è stato dominato dagli inglesi, ha alla fine decretato il «successo morale» del Leeds (da cui il riferimento rispondente dunque al vero, ma quanto meno inopportuno per essere «ufficiale», del presidente della Federazione greca) ma quali meriti, oltre appunto a quelli «morali», ha maturato il Leeds rispetto al Milan? Se i rossoneri non hanno fatto gioco, gli inglesi l'hanno fatto, metodicamente, barbaramente spreco Cosa vuol dire premere in forzato forcing per ottanta dei no vanta minuti previsti, se poi non si aveva un ragno dal buco, se non si riesce a imbustare una manovra ragionata che è una, se non si porta una

Emigrazione

REPUBLICA FEDERALE TEDESCA

I lavoratori stranieri duramente colpiti dall'aumento dei prezzi

I redditi modesti sono quelli che risentono di più del processo inflazionistico - Misure inadeguate

I problemi economici continuano a influenzare in misura determinante le situazioni dei Paesi industrialmente sviluppati. Le loro più salienti manifestazioni: guerra commerciale con gli USA, dissidi tra i nove della CEE, inflazione e vertiginoso aumento dei prezzi costituiscono i maggiori problemi su cui si centra la maggiore attenzione. È un fenomeno che, dato per risolto ad ogni presunto accordo, registra i suoi punti di maggiore gravità in Italia causa l'impronunciata e la scelta conservatrice del governo Andreotti; ma è presente anche negli altri Paesi del MEC con le sue più dirette conseguenze sul tenore di vita delle masse lavoratrici.

A BASILEA

Domani il congresso delle Colonie Libere

Introduzione di Leonardo Zanier e quattro relazioni - 270 delegati

Domani 19 maggio, con una relazione introduttiva di Leonardo Zanier, presidente uscente, si aprirà al Volkshaus di Basilea il 25° Congresso della Federazione delle Colonie libere italiane in Svizzera. Parteciperanno circa 270 delegati in rappresentanza di oltre 120 Colonie ed associazioni federate i quali discuteranno nella giornata di congresso le rivendicazioni della emigrazione italiana in Svizzera. Oltre alla relazione introduttiva, saranno presentati quattro relatori sui seguenti temi: problema della scuola, sicurezza sociale, tematica sindacale e Conferenza nazionale dell'emigrazione. Attorno a tali questioni verterà il dibattito nell'assemblea e saranno discusse le proposte di lavoro.

Viace attività dei circoli FILEF in Gran Bretagna

Intensa attività vanno sviluppando i circoli FILEF esistenti in Gran Bretagna. Alla presenza dell'on. Claudio Cianca, della presidenza centrale e di Franco Falanga, segretario della sezione FILEF di Londra, una affollata assemblea di lavoratori si è svolta a Wolverhampton. Era presente anche il rappresentante locale del PC inglese, compianto E.B. Brotherton. Ai termini dell'assemblea, approvate le proposte avanzate dalla FILEF nel rapporto di Bruxelles del 25 marzo tutti i partecipanti si iscrivevano alla associazione dando vita ad una nuova sezione di cui veniva eletto segretario il compagno Salvatore Maraglione.

FRANCIA

In comune le lotte di francesi e immigrati

Fallisce il tentativo del padronato di creare una divisione - Gli impegni assunti dal governo a favore degli stranieri - Le azioni di CGT e CFDT

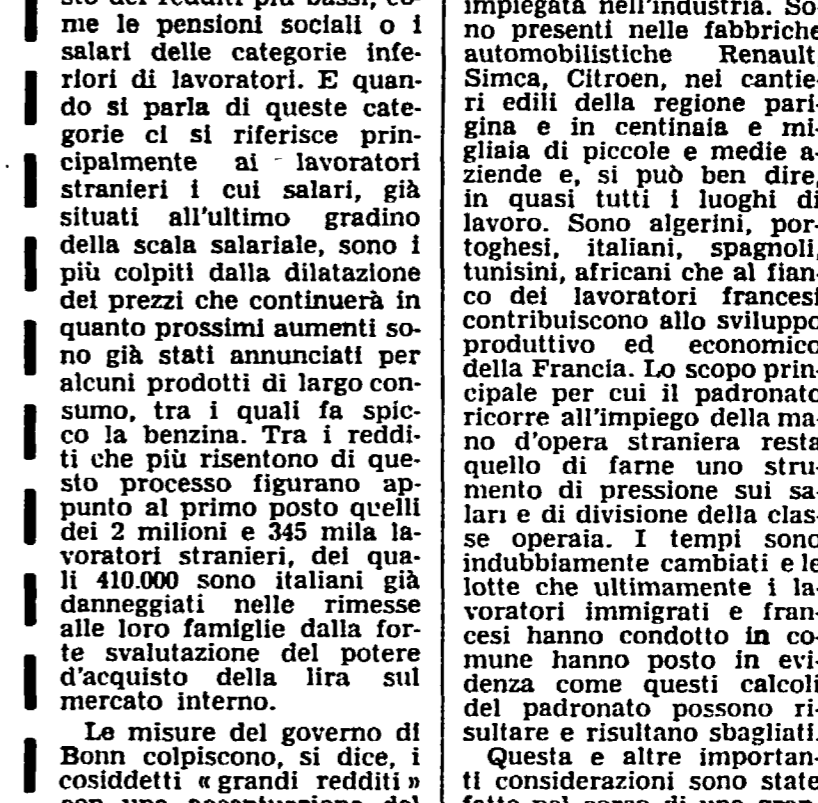
I lavoratori stranieri in Francia, rappresentando ormai il 20 per cento dell'esponente della CGT ha ribadito la necessità di andare ancora più avanti verso la liquidazione di ogni ingiustizia contro gli emigrati e per affermare una politica coerente che tenga conto di tutte le rivendicazioni dei lavoratori stranieri e che elimini le discriminazioni esistenti.

I sindacati sul nuovo Fondo sociale della CEE

Festa degli emigrati ad Amalfi col sindaco comunista

Aumentano in Argentina gli emigrati disoccupati

Gino Sala



Il campione italiano, Felice Gimondi, ha assicurato la sua partecipazione al Giro d'Italia (che prenderà il via oggi da Verviers) nonostante sia afflitto da una seria forma di tracheite. Gimondi, comunque, spera di superare il malanno nel corso delle prime tappe pianeggianti.

Giro e Davis così in TV

La televisione trasmetterà in telecronaca diretta le fasi dell'incontro Italia-Bulgaria di Coppa Davis che si svolgerà a Roma dal 21 al 25 maggio. La trasmissione di ogni avvio inizierà alle 14 sul secondo programma.

A questo punto Pesola, nel tentativo di recuperare il terreno perso, manda in campo il «rosso» Sartori al posto di Gatti. L'altro cambio, ma va detto che è un limite, è il cuneo sfiora la traversa. Quattro minuti dopo su mischia il pallone finisce sui piedi di Sartori ma il suo tiro è impreciso. Al 33' Pesola fa entrare in campo Ligori e richiama in panchina Perani. La Fiorentina, comunque, prosegue ad attaccare con la speranza di segnare un'altra rete.

Loris Ciullini

Nel primo incontro di semifinale dell'anglo-italiano Fiorentina e Bologna pareggiano (1-1)

La partita di questa sera, come è nota, era la prima della semifinale e di conseguenza, non è detto che mercoledi, 21 maggio, la Fiorentina non possa rifarsi. Certo è che stasera i viola hanno perso una buona occasione per poter presentare allo stadio di Bologna in condizioni ben diverse.

Bruno Panzera

L'ordine di arrivo

1) Allan (Australia) km. 118 in 2h54'14"; 2) Lichacev (URSS); 3) Szurkowski (Polonia); 4) Bartolick (Cecoslovacchia); 5) Matousek (Cecoslovacchia).

La classifica

1) Szurkowski (Polonia) in 23h1'27"; 2) Lichacev (URSS) a 3'06"; 3) Szuda (Polonia) a 3'14"; 4) Kacemek (Polonia) a 4'07"; 5) Goreslov (URSS) a 4'11".

Mentre Le Duc Tho e Kissinger proseguono oggi i colloqui a Parigi

IN UN CLIMA DI VIVO INTERESSE

Il Senato USA limita i poteri di Nixon nell'uso delle truppe

Il provvedimento, pur non imponendo la cessazione delle operazioni militari in Cambogia (non si applica alle ostilità in corso), impedirà un'eventuale ripresa dei bombardamenti contro il Vietnam ed il Laos, salvo un'esplicita autorizzazione del Congresso

WASHINGTON, 17. Un nuovo colpo alla politica di Nixon sta seguendo in Indocina è stato inflitto dalla commissione esteri del Senato che con quindici voti favorevoli e nessuno contrario ha approvato un progetto di legge che limita i poteri del presidente per quello che riguarda la guerra.

La legge — una cui versione è stata approvata dalla Camera — non si applica alle ostilità in corso e quindi non impone la cessazione dei bombardamenti in Cambogia; ma impedisce un'eventuale ripresa dei bombardamenti americani contro il Vietnam e il Laos.

Il primo incontro tra Le Duc Tho e Kissinger sulla ricerca dei mezzi atti a far cessare le ostilità, Parigi, ha avuto luogo quest'oggi, come previsto, in una villa di proprietà americana a Saint-Nom-la-Breche.

Thieu emana una legge per stroncare ogni forma d'opposizione

Tutti i partiti politici sono stati sciolti nelle zone controllate da Saigon

SAIGON, 17. Il despota di Saigon, Nguyen Van Thieu, è deciso a imporre gli accordi di Parigi, e a farlo ufficialmente, senza più alcuna copertura. In una direttiva della polizia di oggi Thieu ordina di sciogliere tutti i partiti politici e di avviare la creazione di un terzo Stato con l'affermazione menzognera dell'esistenza di due governi di fatto: il primo, quello di Saigon, e il secondo, quello di Hanoi.

Giunto nella tarda serata di ieri, Henry Kissinger aveva fatto questa breve dichiarazione: «Abbiamo l'intenzione di fare tutto il possibile per arrivare a un regolamento nell'applicazione degli accordi sul Vietnam». I nostri colleghi nordvietnamiti considerano questi colloqui dal nostro stesso punto di vista, sono certo che faranno dei progressi verso questi obiettivi e verso una rapida normalizzazione dei rapporti tra gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord.

Il fatto che, tre mesi e mezzo dopo la firma degli accordi di Parigi, i due principali artefici di quegli accordi siano ancora in campo per negoziare l'applicazione è la prova evidente che la pace ha fatto dei passi decisivi ma non è ancora completa. La dichiarazione di Kissinger è un segnale di questa situazione.

Ecco, in poche righe, elencate le principali violazioni degli accordi di Parigi da parte degli Stati Uniti. Ecco spiegate le ragioni per cui la pace non ha fatto alcun progresso nella penisola indocinese a tre mesi e mezzo dalla firma degli accordi. Ma non basta. Alle violazioni americane vanno aggiunte quelle salonesi che non sono di minore importanza: il presidente Thieu — scrive ancora l'editorialista del Monde — rifiuta di aprire il paese al popolo del Vietnam liberato e rimane fermo alla sua vecchia strategia incoraggiata da Washington.

E ciò spiega perché la situazione nel Vietnam del Sud non ha fatto un passo avanti dalla firma degli accordi di Parigi: oggi come durante la guerra Nixon si serve di Thieu per mantenere una presenza americana nel Vietnam del Sud e per impedire che l'esercito del Nord auto-determinazione riconosciuta al popolo sudvietnamita spazzi via per sempre il regime pro-americano di Saigon.



PARIGI — Le Duc Tho e Kissinger mentre lasciano la villa di Saint-Nom-la-Breche dove ieri hanno avuto il primo colloquio di oltre cinque ore

Molti dubbi a Londra sull'incidente dello Zambesi

SMITH TENTA UNA PROVOCAZIONE ALLA FRONTIERA CON LO ZAMBIA

Il Canada non crede alla responsabilità di Lusaka — Sullo sfondo di convergenze di strategia all'interno dei gruppi colonialisti occidentali

Conferenza del presidente dell'AKFM di Madagascar

Libano: «completo accordo» fra autorità e palestinesi

I recenti sviluppi della situazione politica di Madagascar sono stati illustrati, in una conferenza stampa organizzata dall'AKFM, da Richard Andriamanantsoa, presidente dell'AKFM (Partito del Congresso) dell'Indipendenza di Madagascar.

Un «completo accordo» è stato raggiunto dalla commissione congiunta libano-palestinese, che ha tenuto oggi una terza riunione di sette ore per discutere della crisi insorta due settimane fa.

Il nuovo governo, che ha l'appoggio delle forze di sinistra del paese, ha compiuto una scelta di neutralismo positivo e di ferma condanna dei regimi razzisti dell'Africa del Sud e della Rhodesia.

Secondo la stampa libanese, ieri il leader palestinese Ariaf si sarebbe incontrato con l'ambasciatore sovietico Azimov. Questi lo avrebbe esortato a risolvere i contrasti con le autorità libanesi, per scongiurare il pericolo di un nuovo massiccio attacco israeliano contro il Libano meridionale.

Il regime «bianco» della Rhodesia cerca di esacerbare la tensione con lo Zambia. La sparatoria di mercoledì notte in uno dei punti più deicati della frontiera tra i due Stati ha offerto a Smith la scusa per mobilitare reparti di truppe in un atteggiamento aggressivo lungo il confine che egli stesso, con azione unilaterale, aveva chiuso fin dal 10 gennaio scorso.

Il regime della Rhodesia accusa immediatamente le guardie confine dello Zambia, che ha aperto un'inchiesta. Il episodio è alquanto oscuro, il Zambia è appena al di là della cortina delle acque, la cui caduta produce costantemente un fittissimo pulviscolo che rende assai precaria la visibilità.

In secondo luogo, vuole rinfaldare attorno a sé il sostegno dell'elettorato bianco di fronte alla sfida di un nuovo partito di centro (anch'esso bianco) che si presentava proprio oggi alle elezioni supplementari per un quarto parlamentare del distretto di Vittoria. Inoltre, per quanto fallimentare, manovra intrapresa per «stranare economicamente» lo Zambia si ricollega con una viazione che alcuni grossi centri commerciali e finanziari della

Oggi inizia la visita di Breznev nella RFT

Previsti quattro incontri con Brandt - Sul tappeto le questioni della distensione e della cooperazione in Europa - Intervista del Segretario generale del PCUS alla televisione della RFT

Le Bonn, 17. Questioni bilaterali, miglioramento dei rapporti tra Est e Ovest, nel quadro della esigenza di favorire un buon svolgimento delle conferenze di Vienna e Helsinki, relazioni tra comunità socialista e Mercato Comune Europeo, riduzione bilaterale dei carri merci e rilancio dell'Osppolitik: questi, in sintesi, i più importanti problemi che saranno al centro degli incontri tra il segretario generale del PCUS Leonid Breznev e il cancelliere Willy Brandt.

I colloqui inizieranno domani mattina immediatamente dopo l'arrivo del segretario del PCUS e proseguiranno fino a martedì, e anche se il programma generale della visita non è stato ancora definito in un comunicato, esso dovrebbe comprendere quattro incontri tra Brandt e Breznev, un numero imprecisato di colloqui con esperti delle due delegazioni, una visita del dirigente sovietico al presidente della Repubblica federale Helmut Schmidt e un incontro con i ministri federali incaricati di politica estera.

La recente polemica all'interno del consiglio di amministrazione dell'impresa mineraria e industriale LOHRHO ha messo in luce a Londra una profonda divergenza strategica fra i due gruppi di potere. Il gruppo di sinistra è guidato da Villy Brandt nell'agosto del '70, in occasione della firma del trattato URSS-RFT, il Cancelliere federale, Oskar Oreanda, è stato nell'Unione sovietica anche una seconda volta, nel settembre 1971, per una serie di colloqui confidenziali con Breznev svoltisi a Oreamda sul Mar Nero.

Il presidente del partito che compongono la maggioranza governativa sovietica, ha parlato il fatto che l'avvenimento rappresenta una «tappe fondamentale» nel processo di distensione con la Germania avvenuta negli ultimi anni di Brandt nella sua intervista ai quali molto alto e le autorità federali non stanno risparmiando in queste ore i loro sforzi per fare assumere all'avvenimento tutto il rilievo

che esso ha per lo sviluppo del processo di distensione in Europa e nel mondo e soprattutto per il contributo che dà alla positiva evoluzione del dialogo Est-Ovest. Anche la parte sovietica intende dare alla visita molta importanza come testimonia la presenza di cinque ministri nella delegazione, tra cui quello degli Esteri Gromiko e del Commercio con l'estero Patolevic. Per la RFT parteciperanno ai colloqui il ministro degli Esteri Scheel e il segretario generale Cancelliere Egon Bahr che ha condotto in questi anni tutti i negoziati che hanno portato alla firma del trattato di Mosca e il contratto di ratifica dell'accordo fondamentale tra le due Germanie. Non è dovuto al caso quindi se i governi dei due paesi non hanno risparmiato sforzi negli ultimi tempi per tentare di sgombrare il terreno dagli ultimi problemi ancora esistenti tra la Repubblica federale tedesca e il mondo socialista.

Proprio ieri Egon Bahr si è recato nella capitale della Repubblica democratica tedesca dove ha avuto un incontro con il collega Kohl per discutere le questioni connesse all'iniziativa dei due Stati tedeschi alle Nazioni Unite e all'apertura delle rappresentanze diplomatiche nelle due capitali, come previsto dal «trattato fondamentale» firmato tra i due paesi.

Pravda: un nuovo capitolo nelle relazioni URSS-RFT

La visita che a partire da domani, il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, compirà a Bonn «apre un nuovo capitolo nello sviluppo delle relazioni tra l'URSS e la RFT, capitolo con gli interessi del consolidamento della pace in Europa e della cooperazione economica, culturale e scientifica tra i due paesi».

Lo stesso tempo sulla stampa sovietica, al di là dei dati cronaca, non manca una polemica che si ripropone in polemica con alcuni commentatori occidentali, i quali, riferendosi a precedenti scontri di cronaca, si riferiscono al fatto che la Pravda in un editoriale dedicato ai risultati di questi viaggi, ha scritto che «una cooperazione stretta dei paesi socialisti, che sono uniti nel seno del Patto di Varsavia e del Comcon, è un fattore importante e permanente della sicurezza europea».

Le esponenti dei partiti che compongono la maggioranza governativa sovietica, hanno parlato il fatto che l'avvenimento rappresenta una «tappe fondamentale» nel processo di distensione con la Germania avvenuta negli ultimi anni di Brandt nella sua intervista ai quali molto alto e le autorità federali non stanno risparmiando in queste ore i loro sforzi per fare assumere all'avvenimento tutto il rilievo

Lo ha detto il presidente della Commissione inaugurando la prima seduta

Watergate: l'inchiesta senatoriale promette «rivelazioni stupefacenti»

WASHINGTON, 17. Davanti agli obiettivi delle telecamere, in una sala del Senato, i deputati di sinistra e di pubblico, hanno ascoltato oggi le udienze della speciale commissione senatoriale incaricata dell'inchiesta sullo scandalo Watergate. La commissione è composta da sette senatori (quattro democratici e tre repubblicani) ed è presieduta dal sen. Sam Ervin, democratico del North Carolina. Si prevede che le udienze — teletrasmesse in diretta — dureranno parecchie settimane.

Impossibile un governo onesto? «Dopo brevi ed analoghe dichiarazioni, i membri della Commissione, sono iniziate le deposizioni dei testimoni. Per primo è stato sentito Robert Odle Jr., direttore dell'amministrazione operativa del Comitato per la ricezione di Nixon, che ha deprecato, essenzialmente sulla struttura e il funzionamento del comitato stesso.

«Controlli elettronici, infiltrazioni, effrazioni, spionaggio», avrebbero colti i membri del partito democratico, giornalisti, capi di manifestazioni o di movimenti radicali, ed anche personale dell'amministrazione sospettato di rivelare notizie riservate. Queste attività clandestine venivano eseguite utilizzando agenti o ex agenti dell'FBI e della CIA.

Sciopero della fame di Alessandro Panagulis. Nelle carceri militari di Botai Alessandro Panagulis ha cominciato un nuovo sciopero della fame in segno di protesta per i maltrattamenti inflittigli dalle autorità. Lo ha dichiarato oggi la madre del valoroso antifascista greco, Panagulis era stato privato per tre mesi del diritto di ricevere le visite della madre ed oggi nel suo primo incontro ha detto di esser stato torturato e percoso dalle guardie carcerarie.

Advertisement for CERCADISCHI vinyl records. It features the brand name in a stylized font and lists several records with their details. Records include: 'LA NAVE LA CREATORA' by Giovanna Marini, 'IL BOSCO DEGLI ALBERI' by Storti Alferi, and 'ANTOLOGIA DI MUSICA SARDA' by Diego Carpitella. The ad also includes contact information for the distributor, Raimon Diguem No, and mentions that the records are available in stereo and mono versions.